

la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

ANNO XVIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario • 15,00; sostenitore • 25,82; contributo straordinario • 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 1
gennaio
2006

18 anni in piazza

Angelo Oliveto (*)

18 anni. che splendida età! Che splendida età anche per un giornale. Anni meravigliosi per un periodico d'informazione. Anni spesi interamente al servizio di una comunità, come quella di Roccanova, e di un territorio, come quello dell'area sud della Basilicata. 216 mesi, 6480 giorni senza perdere mai per strada neppure un briciolo dell'entusiasmo e dello spirito "pionieristico" che animava Andrea e i suoi collaboratori quando dettero inizio a quest' avventura giornalistica.

18 anni che hanno permesso a tutti noi - a me per primo - di guadagnare un patrimonio unico e originale di maturità ed esperienza. Sembra lontano quel mese di giugno del 1989. Eppure è così vicino per tutti noi. Sempre vivo nella mia mente.

Ho conosciuto "la Piazza" tra i banchi di scuola. Da qualche mese appena avevo cominciato a cullare il sogno di diventare giornalista. Corrispondevo da Viggianello - e dalla valle del Mercure - per "La Gazzetta del Mezzogiorno". Tra le mie professoresse all'Istituto tecnico c'era Anna Caiazzo. Mi insegnava inglese. Un giorno ci parlò di suo marito (Andrea) e della sua passione per il giornalismo. Mi colpì particolarmente. E quando ci disse che voleva fare un giornalino non esitai a chiederle il numero di telefono. Da allora ha conosciuto Andrea. Ho conosciuto "la Piazza" e non ho più perso né lui né il giornale. Che in



fondo considero anche il "mio" giornale. A 18 anni dalla sua nascita - potrebbe sembrare retorica ma non lo è assolutamente - non posso che affermare il profondo significato sociale e culturale de "la Piazza". Ha avuto ed ha una valenza anche politica, economica e sociale. La ricorrenza dei 18 anni dall'inizio delle pubblicazioni è un'occasione unica per offrire una rilettura della storia di questo piccolo grande giornale. Un mensile ormai divenuto pienamente maturo. Con più di mille copie diffuse ed un bacino di lettori che contempla anche il mercato globale di internet, "La Piazza" è davvero maggiorenne e in quanto tale ancora più "grande" per poter contribuire al progresso di comunità relegate dalla Storia sempre negli ultimi posti di ogni tipo di graduatoria. Ma è per uomini e colleghi giornalisti come Andrea e per piccoli ma grandi organi d'informazione come "la Piazza" che la speranza, da queste parti, non muore mai. Non solo quella di risalire la china. Soprattutto quella di giocare un ruolo, non da spettatori, nella vita della Regione. A partire da quello richiesto nel mondo dell'informazione.

Auguri a "la Piazza" e ad Andrea, suo instancabile condottiero, "diciottenne" nello spirito.

(*) **giornalista professionista della Testata giornalistica regionale della Rai di Basilicata e amministratore dell'Associazione della Stampa di Basilicata.**

Sommario

- *Accelerata al "Programma Val d'Agri" pag. 2*
- *Ici, avvisi di accertamento pag. 2*
- *Dal "Grottino" input di sviluppo pag. 3*
- *410mila euro per il Piano sociale pag. 4*
- *650mila lucani nel mondo pag. 6*
- *La sartoria italiana in Cina pag. 7*
- *"A' Uciell di Malagurij" pag. 8*
- *Roccanova, ad un passo dalla vetta pag. 10*

Il Sindaco, Rocco Greco, fa il punto sulle royalty assegnate a Roccanova

Impegnati i soldi del petrolio

Tre milioni di euro già destinati ad opere per lo sviluppo locale



Nel momento in cui l'estrazione petrolifera fa registrare circa 30 milioni di barili di greggio estratti in Val d'Agri nel corso del 2005, con una media giornaliera di oltre 82mila barili, c'è stato qualche consigliere regionale che con forti sottolineature aveva parlato di "Programma Operativo" al "palo" con una grossa fetta delle royalties del petrolio (oltre 200 milioni di euro) ancora inutilizzata da parte dei Comuni interessati. Un'affermazione alla quale aveva subito replicato il Presidente della Regione, Vito De Filippo, che presiede anche il Comitato di coordinamento e monitoraggio, dichiarando che "il Comitato sta facendo il possibile per accelerare tutte le operazioni". Una risposta poi ripresa anche nell'incontro del Comitato (ne parliamo a parte), di cui fanno parte i sindaci dei 30 Comuni del comprensorio petrolifero. Tra questi anche il sindaco di Roccanova, Rocco Greco che tra l'altro coordina il lavoro di altri 13 sindaci, dei Ds, del comprensorio petrolifero. A lui "la Piazza" ha chiesto lo stato di utilizzazione dei tre milioni di euro già assegnati dalla Regione, a fronte dei cinque da accreditare (gli altri due sono le premialità ancora da erogare).

"Il comune di Roccanova ha già impegnato tutte le risorse assegnate (tre mln di euro) destinando un milione alla rivitalizzazione del borgo storico, 650 mila alla realizzazione di una struttura sportiva polifunzionale di valenza comprensoriale, 250 mila per la realizzazione di un centro diurno per le attività degli anziani, 275 mila per la realizzazione del parco delle cantine e la valorizzazione del vino "Grottino di Roccanova", 25 mila per il funzionamento della struttura di staff che è un organismo tecnico di coordinamento e supporto alle misure del P.O.V., 360 mila per il recupero delle chiese S. Nicola di Bari e S. Rocco, 35 mila per implementare la biblioteca comunale e progettare una mediateca, 210 mila per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico ed infine, 60 mila euro per potenziare le politiche sul risparmio energetico (fotovoltaico). La spesa vera e propria, cioè l'emissione di mandati di pagamento, è in parte in corso, mentre la parte più consistente si dispiegherà con la realizzazione delle opere programmate che avverrà a partire dalla prossima primavera. Nelle ultime settimane si è molto parlato della capacità di spesa del P.O.V., per quanto riguarda l'amministrazione comunale di Roccanova pos-

segue in 2^

Integrazione del reddito per i poveri. Interessate circa 20mila famiglie lucane

Cittadinanza solidale, approvato il bando

Domande ai Caaf e ai Comuni. A breve la pubblicazione sul Bur

Il 30 dicembre scorso la Giunta regionale ha approvato il bando di attuazione della legge sulla "Promozione della cittadinanza solidale", che dispone l'erogazione di interventi di sostegno economico diretti ad accompagnare percorsi di inserimento sociale e lavorativo a favore di nuclei familiari con reddito al di sotto della soglia di povertà. Secondo una recente indagine sono oltre 20mila le famiglie lucane che potranno beneficiare del sostegno economico e formativo. Il bando stabilisce i requisiti di accesso, i criteri di calcolo del reddito risultante dalla certificazione ISE, le modalità di presentazione della domanda, le procedure di formazione e aggiornamento della graduatoria degli aventi diritto.

L'articolazione del contributo, su base annua, è stabilita in rapporto al numero dei componenti il nucleo familiare. A tal fine, la soglia per una famiglia di un componente è stata stimata ad un valore pari a 3.961 euro annui; per due persone, 6.219; per tre persone, 8.080; per quattro persone, 9.744; per cinque persone, 11.289 per 6 persone 12.675, incrementato dello 0,35 per ogni componete eccedente.

Il contributo va a coprire la differenza fra il reddito familiare effettivo dei beneficiari e la soglia reddituale di riferimento prevista dalla legge. Esempio: una famiglia di tre persone con un reddito di 7.550 euro annui avrebbe una integrazione di 530 euro fino a raggiungere la soglia di povertà di 8.080 prevista per tre persone.

Per la compilazione delle domande e della certificazione ISE gli interessati potranno rivolgersi ai CAAF (Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale) dislocati su tutto il territorio regionale e agli Uffici comunali. Il bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata. Da quella data decorreranno i termini per la presentazione delle domande.

Forte richiamo del Presidente della Regione a sindaci e presidenti delle C.M.

Accelerata al "Programma Val d'Agri"

Interventi mirati dalla portata economica di 105milioni di euro

Nei prossimi mesi ci sarà un'ulteriore, forte accelerazione delle ipotesi produttive, con interventi mirati dalla portata economica complessiva di 105milioni di euro. Questo è quanto emerso dall'incontro del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio per l'attuazione del Programma Operativo Val d'Agri tenutosi nel mese scorso nel "paese dalle case di pietra (Guarda Perticara).

Nel corso della riunione si sono definiti anche i finanziamenti per il settore dell'autotrasporto, della raccolta differenziata dei rifiuti, del fotovoltaico, dell'edilizia di culto e del turismo. Coordinato dal Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, (presente anche l'assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Rondinone),il Comitato ha esaminato le varie ipotesi progettuali, dando vita ad un dibattito particolarmente significativo sul versante della concretezza delle azioni da mettere in campo per lo sviluppo della Valle. Il Presidente De Filippo ha innanzitutto inquadrato l'appuntamento in un contesto regionale, nazionale ed europeo alquanto favorevole per la Basilicata, non fosse altro - ha detto - "perché si è alla vigilia dell'approvazione della Finanziaria e alla definizione delle linee strategiche del Documento Strategico Regionale per gli anni 2007-2013". Un Documento - ha rilevato il Presidente della Regione - che dà molto risalto alle attività estrattive della Val d'Agri, per le iniziative, le ipotesi e le opportunità che offre e per lo sforzo che sta compiendo la stessa Regione nell'evoluzione normativa che sta studiando, anche alla luce della nuova riforma Costituzionale che vede, proprio nell'energia, uno dei temi per i quali si responsabilizza molto di più il Governo centrale, piuttosto che la rete dei territori regionali e locali. Al riguardo, la Regione Basilicata - ha annunciato il Presidente - sta definendo le opportune iniziative da intraprendere, anche prevedendo le difficoltà che si incontreranno per la ridefinizione degli accordi con Eni e Total, per ottenere maggiori vantaggi. Forte è stato anche il richiamo del Presidente della Regione ai sindaci e ai presidenti delle Comunità Montane a sostenere le linee di investimento scelte in passato, perché ritenute strategiche con lo sviluppo della Valle, anche perché pongono le risorse al riparo dai rischi della globalizzazione. Informazioni sono state date anche a riguardo dei bandi che la Regione si appresta a pubblicare e che si riferiscono al miglioramento dell'offerta ricettiva esistente, alle nuove strutture per il tempo libero, agli interventi di rivitalizzazione dei centri storici, alle azioni di sostegno alle imprese manifatturiere esistenti, alle operazioni di gestione delle imprese. Così come di fondamentale importanza è stata anche l'approvazione del programma per l'edilizia di culto, che metterà a disposizione circa undici milioni di euro per il recupero di chiese e monasteri, in una prospettiva anche di valorizzazione turistica.



Il Comune di Roccanova ha notificato gli avvisi relativi al 2000, 2001 e 2002

Ici, avvisi di accertamento

Ci sono 60 giorni di tempo per regolarizzare le situazioni

Negli ultimi giorni di dicembre il Comune ha notificato avvisi di accertamento d'ufficio relativi all'Ici (Imposta comunale sugli Immobili). Un atto che molti cittadini, alcuni residenti anche altrove ma con beni immobili a Roccanova, non hanno gradito poiché non suona certo come "letterina di buon augurio" per l'anno nuovo. Non fosse altro perché in molti non si ritengono "evasori" avendo regolarmente pagato l'imposta sugli immobili che invece viene loro contestata dal Comune. Gli accertamenti si riferiscono non solo all'anno 2000, ma anche al 2001 e 2002. Un atto che quasi tutti i destinatari delle notifiche, circa 800 cittadini, giudicano inopportuno. "Non contestiamo l'accertamento, chi deve pagare è giusto che lo faccia - è stato il commento unanime di molti - ma si poteva cominciare con l'anno 2000 e poi si vedeva". "Anche perché - hanno aggiunto altri cittadini - in molti hanno effettivamente pagato ma si son visti comunque recapitare la notifica di accertamento". E sono proprio questi ultimi che protestano contestando il metodo adottato dal Comune che - a loro dire - "avrebbe dovuto controllare i pagamenti effettuati con regolarità prima di far risultare questi cittadini morosi nei confronti del proprio Comune". "Non è una questione di morosità ha precisato il sindaco, Rocco Greco, ma di controllo sui pagamenti effettuati così come fanno tutte le Amministrazioni dello Stato. L'Ufficio finanziario comunale che ha effettuato la rilevazione si è servita dei dati del Catasto che non sempre sono aggiornati". "Chi comunque è a posto - ha continuato il primo cittadino - non ha niente da temere, non deve pagare alcunché e la sua situazione sarà una volta per tutte registrata negli archivi comunali che approfittando di questi accertamenti saranno informatizzati". "Capisco che per chi è in regola è un fastidio andare a trovare le ricevute - ha concluso il sindaco - ma non c'è altro metodo per la verifica". Intanto ci sono 60 giorni di tempo per la definizione della pratica dopo di che ci sono le sanzioni previste per legge. Per questo l'Ufficio comunale dei Tributi (0973-833003) è a disposizione dei cittadini per eventuali chiarimenti per regolarizzare ogni singola situazione.

VENDESI Appartamento al 3° piano, di mq 80.
Roccanova - Via Vittorio Emanuele. Proprietà Mario De Matteo
Per informazioni tel. 0973.833145 ore serali

Decisione del Comitato del Programma Val d'Agri

L'Università della Basilicata finanziata dal petrolio valdagrino

All'Ateneo lucano due milioni di euro l'anno

La Val d'Agri rinuncerà annualmente a due milioni di euro delle risorse del petrolio per finanziare l'Università della Basilicata. A deciderlo è stato il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio per l'attuazione del "Programma Operativo della Val d'Agri", riunitosi a Guardia Perticara nel mese scorso e di cui parliamo in un servizio a parte. La proposta formulata dal Presidente della Regione, Vito De Filippo, è stata accolta e accompagnata da un lungo applauso. De Filippo ha ricordato di aver predisposto un disegno di legge per sostenere l'Università della Basilicata, alle prese oggi con una serie di difficoltà, causate dalla riduzione delle risorse destinate all'Ateneo lucano dallo Stato. Con l'approvazione di questa proposta sindaci e presidenti delle Comunità Montane della Val d'Agri hanno dimostrato di avere grande considerazione delle problematiche regionali e non soltanto di quelle della Valle.

*dalla 1^*

Impegnati i soldi del petrolio

so dire con estrema tranquillità che non ha incontrato vere e proprie difficoltà ma piuttosto ha maturato la consapevolezza che non è più possibile sbagliare e che quindi il programma di investimenti, che abbiamo condiviso con gli attori dello sviluppo locale, deve, come in parte sta già facendo, produrre risultati concreti stimolando le iniziative e le opportunità di impresa ed arrestare definitivamente lo spopolamento.

Voglio, altresì, rilevare che il P.O.V. non e' la risposta a tutte le domande degli amministratori locali e regionali, il P.O.V. ci consente, in una situazione di scarsezza di risorse finanziarie, di realizzare il programma di sviluppo condiviso. Nel caso del comune di Roccanova un programma che organizza lo sviluppo locale intorno alle opportunità liberate dal "Grottino di Roccanova". In due parole: consolidare l'economia nata dalla valorizzazione dei prodotti tipici locali collegata all'offerta di una ospitalità diffusa e di qualità con punti di eccellenza ambientale in un territorio incontaminato.

Le royalties non sono la soluzione, le royalties sono lo strumento finanziario che farà, ed in parte lo sta già facendo, concretizzare progetti di sviluppo locali a chi questi progetti li ha chiari, li ha condivisi ed è in grado di fare sintesi e al tempo stesso sistema con il contesto territoriale. Sono convinto, infine, che la classe dirigente della valle abbia maturato tutta l'esperienza e le qualità che servono per definire un programma di sviluppo territoriale, penso anche che lo sviluppo locale non possa essere compresso dentro confini amministrativi e che tutti noi abbiamo la consapevolezza dell'importanza della sfida che abbiamo di fronte. In conclusione, bisognerebbe avere più fiducia nelle nostre possibilità e nelle classi dirigenti locali le quali andrebbero investite di maggiori responsabilità".

VENDESI
- Appartamento al 1° piano, rifinito esternamente, di mq 125 con ampia terrazza + box di 40 mq. Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro. *Per inf. tel. 02.9567609*

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
LAVORAZIONI ACCURATE
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11
G E M decorazioni

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

Il vino di Roccanova prodotto di richiamo del "paniere" tipico del Medio Agri

Dal "Grottino" input di sviluppo

Il Presidente De Filippo: "con i prodotti tipici la sfida dello sviluppo può essere vinta"

Puntare sui prodotti tipici e la loro valorizzazione significa oggi poter guardare con più fiducia ad uno sviluppo della zona, capace di creare concrete opportunità di lavoro. Questo in sintesi l'obiettivo di fondo delle linee programmatiche messe in campo già da qualche tempo dalla Comunità Montana del "Medio Agri" che il 2 dicembre scorso ha voluto fare il punto di queste strategie in un incontro-dibattito svoltosi nel polifunzionale di San Brancato di Sant'Arcangelo. Un momento di approfondimento ma anche di informazione che ha visto quale filo conduttore il vino "Grottino di Roccanova". Un prodotto che da cinque anni ha ottenuto l'Igt (Indicazione geografica tipica) e che oggi, anche grazie alla sua proiezione produttiva nei comuni limitrofi di Castronuovo e di Sant'Arcangelo, che gli viene dal disciplinare, si candida come prodotto leader. Il "Grottino di Roccanova", dunque, come potenzialità di punta, che tra l'altro è in attesa del riconoscimento della Doc, capace di fare da traino per un "paniere" delle tipicità della Media Valle dell'Agri, dove insieme al vino vi sia il peperone ad Igp di Senise, il formaggio canestrato Dop di Moliterno, l'olio della maiatica di Missanello e di Aliano e altri prodotti della zona. Un'area comunitaria di circa 255 kmq e poco più di 12mila abitanti tra i comuni di Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova e Sant'Arcangelo che dal vino ha già visto concreti esempi di sviluppo occupazionale con tre aziende già operanti nel settore del "Grottino" ed una quarta, di Sant'Arcangelo, che si è aggiunta di recente con lo storico nome di "Enotria". Un aspetto su cui puntare ha detto il presidente della giunta regionale, Vito De Filippo, poiché "pur tra le tante difficoltà il settore del vino è cresciuto sotto il profilo del prodotto e dell'immagine dando rilievo alla Basilicata. Il fenomeno della globalizzazione sta mettendo ko le colture intensive del Metapontino e la Cina può stritolare un'economia come la nostra, ma non può - ha aggiunto De Filippo - produrre quelle risorse che sono peculiari del luogo e sulle quali la sfida può essere vinta". Un modello di sviluppo, dunque, strettamente legato all'identità produttiva del territorio in modo da inserirlo in un circuito turistico ed enogastronomico nazionale ed internazionale che ha trovato tutti d'accordo e convinti. Dal presidente dell'Ente comunitario e sindaco di Roccanova, Rocco Greco, al sindaco di Sant'Arcangelo, Michele De Filippo, al funzionario regionale del settore vitivinicolo Filippo Corbo, che si è anche soffermato sugli aspetti tecnici e infornativi della vitivinicoltura regionale e nello specifico della zona che attraverso uno stretto connubio vino-



territorio cerca di vendere la sua immagine turistica, mentre per l'agronomo Giuseppe Pugliese consentire il processo di sviluppo dell'economia vitivinicola "occorre attivare un piano di sviluppo specifico che includa una strategia chiara e definita magari attraverso la nuova programmazione del Complemento di Programmazione del POR 2007/2013, o pensare all'utilizzo delle royalty per consentire a tutte le aree a vocazione vitivinicola regionale di accedere agli incentivi previsti". Progetti specifici e che vengano da chi crede nel settore sono stati sollecitati anche dall'amministratore unico dell'Alsia, Gerardo Delfino. Altre puntualizzazioni e necessità di investire con convinzione nel settore vitivinicolo sono venute dal vicepresidente della Comunità Montana del "Medio Agri", Domenico Esposito e da tanti altri amministratori locali presenti all'incontro.

Un vino di pregio apprezzato dai Magistrati del Tribunale di Lagonegro

"Grottino, vino divino": parola di giudice

Protagonista il "Torre Rosano" dell'azienda Collarino

Una serata d'inverno, con la neve e tanto freddo. Quale momento migliore per ritrovarsi in compagnia a Roccanova in una caratteristica grotta del vino. Detto presto fatto. Teatro del convivio, nel dicembre scorso, l'antica grotta dell'azienda vitivinicola "Torre Rosano" di Franco Collarino. Ospiti d'eccezione i giudici del Tribunale di Lagonegro, Vincenzo Starita, Giuliano Rulli, Roberto Notaro e il Pubblico Ministero Claudio Basso, con altri amici, invitati nel "paese del vino" da Maria Grazia Collarino, una giovane che svolge pratica forense presso uno studio legale di Lagonegro. Compagno per tutti il pregiato nettare di Bacco che qui si chiama "Grottino". Un vino ad Igt di cui i magistrati hanno detto, tra l'altro, di apprezzarne "la bontà divina", dopo aver voluto conoscerne la storia. E così prima la visita all'antica grotta, quella scavata nella roccia arenaria dove evidenti sono i segni del tempo e della fatica per produrre il pregiato vino che si conserva nelle grandi botti di castagno e di rovere. Poi la parte moderna dell'azienda; quella contraddistinta dalle moderne tecnologie di produzione strettamente legate al marketing e all'immagine del prodotto che anche di recente, alla Sagra del fagiolo di Sarconi, ha ricevuto il premio quale miglior vino abbinato al piatto "Tagliatelle e fasul pu zift" del ristorante San Michele di Sant'Arcangelo. Un vino di carattere abbinato ad un piatto tipico. Proprio come i tanti gustati a Roccanova e sempre accompagnati da varie qualità di buon "Grottino", con tanto di lezione di enogastronomia da parte di Franco Collarino che alla professionalità e conoscenza aggiunge una grande passione vitivinicola. E così ecco l'assaggio della qualità "Castrum", vino più leggero e fresco a cui è seguito quello robusto e di colore rosso rubino intenso del "Torre Rosano" prima di finire con la delicatezza di un bianco secco. Un vino che ha estasiato i giudici che alla fine non hanno potuto fare a meno di sentenziarne la bontà. "Morbido, gustoso, vellutato, questo vino ci delizia il palato. Frizzante, leggero, divino…da ubriacatura questo Grottino". Un giudizio arrivato non dall'alto della scranna di un tribunale, ma dagli sgabelli della buffetta proprio come quella che si usava una volta nelle antiche grotte del vino. *(A.L.)*

Dal prodotto ad Igt il Presidente De Filippo evidenzia la prospettiva di sviluppo

"Vino Grottino di Roccanova prospettiva come opportunità"

Dalle risorse del territorio lo sviluppo della Basilicata

"Parlare delle risorse del territorio è come parlare,ormai, delle possibilità di futuro in Basilicata". Così la dichiarazione rilasciata dal Presidente della Giunta regionale,Vito De Filippo, al nostro giornale nel corso dell'incontro promosso dalla Comunità Montana del "Medio Agri" di cui parliamo sopra. "Nel caso del "Grottino di Roccanova" o del vino in genere in un territorio marginale - ha continuato - si presenta, la prospettiva, come opportunità. Puntare sui prodotti - simboli di un territorio - ha concluso il presidente De Filippo - è la prospettiva di sviluppo e di crescita che si può cogliere nella nostra Regione".

Olivicoltura lucana/Conferme per un'annata di qualità

Olio d'oliva all'insegna della tipicità

Prezzo medio tra i 4,00 e 5,00 euro al chilogrammo

Con la campagna di raccolta delle olive nel pieno dell'attività si confermano le previsioni ottimistiche avanzate dalla Cia (Confederazione italiana agricoltori) che parlava di una produzione complessiva di 5.500 tonnellate di olio di oliva di pressione, anche se leggermente inferiore rispetto alla campagna olearia 2004-2005 (6.004 tonnellate). Queste previsioni sono in via di conferma per un settore che in Basilicata occupa un posto assai rilevante per l'economia agricola regionale. Si tratta di una vocazione e tradizione olivicola assai radicata in Basilicata, dove si contano oltre 5.000.000 di piante (in tutti i 131 comuni è presente l'ulivo), e una produzione di circa 120.000 ettolitri di olio. Le cifre del settore olivicolo lucano oggi sono rappresentate da circa 26.000 ettari di uliveti (oltre 13.500 nel Potentino e poco più di 12.000 in provincia di Matera), circa 40mila piccole aziende impegnate, per lo più a conduzione familiare. Oltre il 90% degli uliveti si estendono nelle aree collinari come il Materano dove sono presenti le varietà Maiatica, Ogliarola, Coratina, Fratoiana e Leccina che danno origine all'extravergine Dop "lucano". L'altra Denominazione di origine protetta è quella dell'area del Vulture-Melfese. Altro areale di rilievo, lo abbiamo ricordato anche in altri servizi, è quello della Bassa Val d'Agri e più specificatamente nei territori dei comuni di Aliano, Missanello, Roccanova e San'Arcangelo dove prevale la coltura della varietà "Maiatica" di Ferrandina. Da queste zone ed un po' da tutta la Basilicata si ricava un olio gustoso e salutare grazie anche agli investimenti che negli ultimi tempi si stanno attuando in questo settore con una politica che guarda al mondo agricolo con l'incentivazione e lo sviluppo dei prodotti tipici locali. Un aspetto che permette di piazzare il prodotto sul mercato a prezzi concorrenziali. Il prezzo medio di vendita che abbiamo riscontrato oscilla dai 4,00 ai 5,00 euro per ogni chilogrammo.



LA di LUCA ARCOMANO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
• Serramenti in: Misto legno e taglio termico
• Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
• Zanzariere
• Box doccia
• Portoni basculanti
Preventivi GRATUITI
Via Torino, 90/3 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011- 906.81.60 - Fax 011 - 906.90.25
Cell. 335.35.16.24

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

E'il finanziamento assegnato dalla Regione all'Ambito "Alto Sinni Valsarmento"

410 mila • per il Piano sociale di zona

Interessati 16 Comuni. Continuità per i servizi già attivati

Andrea Lauria

Il riparto del fondo per le politiche sociali approvato nel dicembre scorso dalla giunta regionale è stato salutato positivamente dall'Ambito di zona "Alto Sinni Valsarmento" Questo in sostanza il commento degli operatori del settore e della conferenza dei sindaci della zona. Un provvedimento che assegna contributi per quasi 6 milioni di euro ai 15 ambiti di zona in cui sono associati i Comuni e di queste risorse poco più di 400 mila euro all'Ambito di zona che vede insieme 16 paesi del Senisese e Valsarmento. Un'assegnazione di fondi che per una popolazione di circa 30mila abitanti distribuita tra Calvera, Carbone, Castronuovo, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla, Noepoli, Roccanova, S. Costantino A., S. Paolo A., S. Severino L., Senise, Teana e Terranova di Pollino, significherà poter continuare a fruire di quelle attività previste, ed in parte già attivate, dal Piano sociale di zona. "Pur se non è una grossa somma - è stato il commento di alcuni sindaci - quanto meno consentirà di dare un impulso a realizzare quegli interventi programmati più nello specifico nelle aree dell'infanzia, degli anziani e dei disabili". Un commento in sostanza sulla stessa lunghezza d'onda di quello dell'assessore regionale alla Salute, Sicurezza e Solidarietà sociale, Rocco Colangelo che all'indomani della ripartizione ha sottolineato come "il piano dei contributi erogati per i servizi sociali è soltanto una boccata d'ossigeno, che assicura solo parzialmente la continuità dei servizi attivati a favore dell'infanzia, degli anziani e dei disabili, oltre che la regolare funzionalità degli uffici comunali di servizio sociale. Il colpo micidiale, che l'irresponsabilità del governo nazionale ha assestato agli enti locali ed ai servizi alla persona che essi organizzano - ha detto Colangelo - è veramente scandaloso e crea una gravissima emergenza all'interno delle nostre comunità locali. Da qui l'impegno della Regione Basilicata "ad accrescere il proprio impegno per restituire alle politiche sociali la rilevanza e la dignità che le vengono negate a livello nazionale, attraverso l'approvazione di una legge-quadro che porti a sistema la rete regionale dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari e attraverso una ulteriore rivalutazione della spesa sociale in sede di formazione del bilancio di previsione per il 2006".



Ed in attesa che questa rivalutazione della spesa sociale porti una ulteriore boccata di ossigeno per un comparto sempre bisognoso di maggiori fondi, l'Ambito di zona "Alto Sinni Valsarmento" cercherà di ridistribuire le risorse assegnate per ridefinire meglio le linee di intervento già programmate nei vari settori. A cominciare da quello degli anziani a favore dei quali già da tre anni è stata attivata l'assistenza domiciliare, oltre ai laboratori di comunità in alcuni paesi ed ultimamente il servizio di telesoccorso per oltre 300 persone ultrasessantacinquenni che vivono da sole. Così come anche i laboratori e i centri di comunità a favore dei giovani, mentre è prossima anche l'attivazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza. Si tratta in sostanza di una serie di azioni tese a concretizzare quelle linee programmatiche previste nel Piano socio-assistenziale regionale che ha guardato a specifici interventi nei settori dei minori e dell'infanzia, della famiglia, degli anziani,delle tossicodipendenze, della salute mentale, degli handicap, delle donne e dei giovani. Il tutto per creare azioni positive di tutela e aiuto delle fasce più deboli della popolazione in una zona interna a forte rischio di spopolamento e con servizi sempre approssimativi.

La Regione stanzia risorse finanziarie per un totale di 8.107.044 euro

Ok al Piano per le Politiche sociali

Contributi per quasi 6mln di • a favore dei 15 ambiti di zona

Risorse finanziarie per un totale di 8.107.044 euro. Questo l'ammontare del fondo delle politiche sociali relativo all'anno 2005 approvato nel mese scorso dalla giunta regionale. Il provvedimento assegna contributi per 5.774.708 euro a favore dei 15 ambiti di zona in cui sono associati i Comuni lucani, e specificamente: 254.413 all'Agri Melandro, 278.096 all'Agri Sauro, 500.869 all'Alto Bradano, 407.812 all'Alto Sinni, 556.277 al Basento, 373.937 al Basento Bradano, 422.714 al Basso Sinni, 468.493 alla Collina Materana, 541.441 al Lagonegrese, 543.416 al Marmo Melandro, 466.152 a Matera, 272.301 all'Alto Agri, 647.047 a Potenza, 537.640 al Vulture, 382.375 al Basso Basento.Si tratta di assegnazioni a finalità indistinta, che consentiranno ai Comuni di realizzare gli interventi programmati nelle aree dell'infanzia, degli anziani e dei disabili in maniera più flessibile. Il riparto comprende inoltre una erogazione complessiva di 878.280 euro quale contributo alle spese per l'attivazione degli uffici comunali di servizio sociale e un ulteriore trasferimento di 1.454.054 euro a favore dei Comuni per le attività da essi svolta in forma non associata. Le somme oggetto del riparto sono state decurtate dal governo del 50% rispetto allo scorso anno ed hanno provocato una fermissima denuncia da parte delle Regioni e delle autonomie locali che è sfociata in una clamorosa sospensione dei lavori della Conferenza Stato-Regioni.

Naturalmente legno
mobili - ferramenta - colori
D'ARRETTA GIUSEPPE
Viale Unione Europea 0973 833076 - ROCCANOVA (PZ)

52milioni di euro il Piano di potenziamento approvato dalla Regione Basilicata

Investimenti per l'ammodernamento della Sanità

Con due distinte deliberazioni, ma in un contesto unitario di programmazione, la Giunta regionale ha approvato, nel mese scorso, un piano di potenziamento del parco tecnologico delle aziende sanitarie ed ospedaliere. Si tratta - fanno sapere dalla Regione - "di un impegno finanziario complessivo di quasi 52 Meuro conseguenti alla concertazione con il Ministero della salute per l'utilizzo delle risorse finalizzate dalla Giunta Regionale nell'ambito del fondo FAS per le aree sottoutilizzate e delle risorse stanziate dal Decreto Legislativo n.254/2000 per la libera professione intramoenia, in linea con gli obiettivi posti a partire dal 2004 e 2005 dal patto di stabilità in materia sanitaria tra Stato e Regioni". "Per effetto di questo provvedimento- si legge in un comunicato stampa - sarà possibile finanziare e realizzare nel corso del 2006 interventi di adeguamento, potenziamento e modernizzazione della dotazione tecnologica delle aziende sanitarie regionali".

Gli investimenti sono articolati per tipologia tecnologica e per finalità (sostituzione, aggiornamento, completamento, potenziamento, nuove funzioni) e sono modulati per priorità in modo da risultare rapidamente funzionali rispetto agli obiettivi di contenimento e riduzione delle liste d'attesa, di miglioramento e qualificazione della copertura e della qualità e dei servizi sanitari, di promozione e sostegno dell'erogazione di prestazioni di elevata specializzazione, nonché della riorganizzazione complessiva dei servizi sanitari per l'intensificazione dei livelli di assistenza preventiva e territoriale secondo quanto previsto dal patto di stabilità Stato-Regioni.

Ripartito dalla Regione il fondo integrativo per il 2005

Sostegno per chi sta in affitto

5mila euro il contributo assegnato a Roccanova

Ammonta a circa cinquemila euro il contributo assegnato al Comune di Roccanova dalla Regione Basilicata per dare una mano a chi abita in una casa in fitto.La Giunta regionale ha, infatti, approvato, nel dicembre scorso, la ripartizione tra i comuni richiedenti del Fondo sociale integrativo regionale, relativo all'anno 2005, per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

La somma stanziata, ai sensi della legge regionale n. 31/99, ammonta a poco più di 503mila euro ed è ripartita secondo il fabbisogno dei Comuni per il sostegno alle abitazioni in locazione quale acconto sul fabbisogno accertato nell'anno 2005.

VENDESI
- Grotta del vino, magazzino e terreno edificabile in zona Piscicolo.
- Terreno agricolo in località Mandara di Roccanova.
Proprietà Pugliese. *Per informazioni tel. 340-8149645*

Azienda Vitivinicola
F.lli Graziano
PRODUZIONE ***"GROTTINO DI ROCCANOVA"***
C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72 - ROCCANOVA (PZ)
Tel. 0973 833425 - 335 443693

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 28 novembre 2005

n. 69 Erogazione contributo della regione Basilicata al Circolo culturale"Ugo Foscolo"

n. 70 Assistenza domiciliare agli anziani - destinazione spesa.

n. 71 Libro "Roccanova - I segni della memoria -Aspetti e momenti di vita sociale"- Destinazione spesa

n. 72 Locazione terreno comunale sito in via Belvedere-approvazione schema di contratto

n. 73 D.Lgs n. 196/2003 - Approvazione del "Documento Programmatico per la Sicurezza" DPS

PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE

L'Azienda Sanitaria Usl n. 3 di Lagonegro avvisa gli utenti che a partire dal 9 Dicembre 2004 le prestazioni specialistiche di questa Asl dovranno essere prenotate tramite il Call Center unico del CUP Regionale

NUMERO TELEFONICO 848.821.821

Orario delle prenotazioni

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Sarà inoltre possibile effettuare prenotazioni da telefoni cellulari al numero 0971.47.13.73 nella stessa fascia oraria.

Si ricorda che per effettuare le prenotazioni, l'utente dovrà essere già in possesso dell'impegnativa.

Restano invariate le modalità di prenotazione presso gli sportelli CUP dell'Asl n. 3

Per informazioni rivolgersi: Numero Verde dell'URP 800013504

CUP dell'ASL 3 - Numeri tel. 0973 641239-48510-621402-875628- 661260-641337

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori e all'Assegno per Maternità (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2006 per le domande relative all'anno 2005);

- Per assegno Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio.

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

Presso lo stesso Ufficio possono essere richieste eventuali informazioni in merito.



DELIBERAZIONI ADOTTATE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 dicembre 2005

n. 23 Collocamento di prestito obbligazionario - approvazione regolamento del prestito. *(approvata con l'astensione della minoranza)*

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CONSIGLIO COMUNALE

ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2005

Sedute n. 7 Delibere adottate n. 23

GIUNTA COMUNALE

ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2005

Sedute n. 30 Delibere adottate n. 73

DETERMINE

Determine dirigenziali adottate n. 372

ACCERTAMENTI ICI

Negli ultimi giorni del 2005 il Comune di Roccanova ha provveduto a notificare Avvisi di Accertamento d'Ufficio per l'Imposta comunale sugli immobili relativa agli anni 2000, 2001 e 2002.

La notifica è stata fatta tramite raccomandata con avviso di ricevimento per chi risiede in altre località, ma detiene immobili nel comune di Roccanova. I termini di pagamento sono 60/90 giorni dalla notifica, a seconda dei casi descritti nell'avviso.

L'Ufficio Finanziario comunale, informa che per chiarimenti i destinatari di notifica potranno rivolgersi all'Ufficio Tributi del Comune.

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it - E-mail: comuneroccanova@rete.basilicata.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Croce Rossa - Gruppo di Roccanova 347 6104125
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111

Pro Loco 0973 833109-833238 Parrocchia 0973 833582
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
Enel 800-800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118

dal 1987 alla fine del 1999 dalla Basilicata sono emigrati 10.631 cittadini

650mila lucani sparsi nel mondo

Forte il flusso migratorio verso la Germania. Il 13% in America Latina e Stati Uniti



Sono 650 mila i lucani che oggi vivono sparsi per il mondo. A partire, con un saldo netto di emigrazioni di 2.916 unità. Sono questi alcuni dati che emergono da una scheda sulla "Emigrazione regionale lucana nel mondo" presentata nel mese scorso a Potenza nell'ambito della prima relazione annuale sulla rete degli Osservatori Regionali del lavoro degli italiani all'estero.

Fra gli Stati appartenenti all'Unione Europea, la Germania è certamente quello verso il quale più forte è il flusso emigratorio proveniente dalla Basilicata, seguito dalla Francia e, quindi, dal Belgio. La maggior parte degli emigranti verso i Paesi U.E. proviene dalla provincia di Potenza. I flussi di uscita si sono indirizzati per l'84 per cento nei Paesi europei (50 per cento Unione Europea) e per il 13 per cento in America Latina e Stati Uniti (8 per cento Sud America). La Germania, la Svizzera, la Gran Bretagna e l'Argentina hanno continuato ad essere per tutti gli anni Novanta il polo di attrazione dei flussi di emigrazione lucani, dove si sono indirizzati oltre il 70 per cento dei cittadini emigrati, con il resto della quota che si è invece distribuita principalmente tra Francia, Belgio e Stati Uniti. La scheda offre anche degli interessanti approfondimenti che riteniamo utile riportare. A cominciare dalla presenza di tanti corregionali sparsi nel mondo che "costituisce un grande potenziale di volontà, intelligenza e professionalità per espandere e sviluppare rapporti culturali ed economici tra l'Italia ed i Paesi dove risiedono le comunità emigrate". "Su questa strada, soprattutto in questi ultimi due anni, la Regione Basilicata, con grande impegno e continuità, senza peraltro abbandonare le attività più tradizionali a favore delle sue comunità all'estero ha intrapreso l'analisi, lo studio e la rilettura di un percorso storico, fortemente radicato nell'identità del suo territorio per trasmettere la memoria dell'esperienza migratoria alle nuove generazioni, e restituire dignità culturale e centralità sociale al mondo degli emigrati nella realtà regionale e provinciale, valorizzando l'emigrazione come potenziale umano e culturale. Oggi la Regione ha gli strumenti sufficienti per accompagnare culturalmente i lucani nel mondo nella comprensione della nuova Basilicata, che guarda alle sue Comunità in Europa e nel mondo come soggetti capaci di costruire relazioni positive e innovative.

C'è la necessità che i lucani residenti in Basilicata abbiano cognizione di cosa siano diventati anche grazie ai successi e alle fatiche compiute dai figli e nipoti di quelli che, l'esercito in cerca di fortuna, stabilitosi nelle metropoli del mondo e, viceversa, che i lucani all'estero non guardino più alla terra natia come al paese della memoria, ma come opportunità per svilupparsi e accrescere le proprie competenze. La Basilicata, con i progetti che mirano alla creazione di legami stabili con gli italiani all'estero, pone le basi per superare il carattere di frammentarietà che sinora ha segnato la comunicazione istituzionale verso l'estero, per costruire in tal modo un rapporto sistematico, duraturo e continuativo con le comunità dei Lucani nel mondo, allo scopo di renderle, da un lato, informate e consapevoli circa lo stato dell'economia, della cultura, delle iniziative civili e sociali, così come esse si susseguono in Regione, e, dall'altro, parte attiva, leva e fulcro dello sviluppo della loro terra d'origine. Ciò affinché si crei un circuito di intercomunicazione dal quale la Regione trarrà giovamento, nella speranza che si possa dare vita ad una comunità di lucani orgogliosi di manifestare in ogni angolo della terra la propria comune identità".

L'intervento del Presidente della giunta regionale Vito De Filippo

"Emigrazione, risorsa da valorizzare"

Trasmettere la memoria dell'esperienza migratoria alle nuove generazioni

"La presenza di oltre 650mila lucani che vivono al di fuori dei confini regionali costituisce un grande potenziale di volontà, intelligenza e professionalità per espandere e sviluppare rapporti culturali ed economici con i Paesi dove risiedono le comunità emigrate. Per questo motivo- ha detto il presidente della giunta regionale di Basilicata, Vito De Filippo, nel corso della prima relazione annuale sulla rete degli Osservatori Regionali del lavoro degli italiani all'estero di cui parliamo a parte - sono state avviate delle attività per compiere l'analisi, lo studio e la rilettura di un percorso storico, fortemente radicato nell'identità del territorio per trasmettere la memoria dell'esperienza migratoria alle nuove generazioni e per restituire dignità culturale e centralità sociale al mondo degli emigrati nella nostra regione, valorizzando l'emigrazione come potenziale umano e culturale. Un modo, insomma - ha aggiunto il Presidente De Filippo - per trasformare l'emigrazione italiana e lucana in una leva per lo sviluppo locale e la valorizzazione delle potenzialità del territorio in un ottica di crescita reciproca e sinergica. Il Rapporto, che rientra nell'ambito del progetto ITENETs, il cui scopo è quello di rendere stabili i legami economici, commerciali, sociali e culturali fra gli attori socio-economici del Mezzogiorno e le istituzioni, enti e associazioni dei Paesi di residenza dei lucani all'estero, ha fornito un appoggio alle forze locali per consolidare i vincoli associativi esistenti con le comunità dei corregionali residenti all'estero e crearne di nuovi e più efficaci per realizzare interventi mirati non soltanto al rilancio dell'economia, ma anche alla completa esecuzione di politiche regionali ancora sottovalutate".

Semplice rappresentazione del Natale della scuola dell'infanzia di Roccanova

Una cometa di bambini

Natale di doni. Ma anche Natale di felicità e di solidarietà. Questi i sentimenti ed i valori alla base della recita dal titolo "la piccola cometa" con la quale i bambini della scuola materna di Roccanova hanno salutato la festa più importante dell'anno. Una esplosione di gioia e di canti hanno, infatti, riempito una intera mattinata che i piccoli alunni hanno saputo interpretare nel modo più genuino e solidale. Accanto alla capanna di Gesù Bambino, allestita nel salone della scuola, sono stati loro stessi ad essere la cometa e la luce, a fare da protagonisti veri del presepe.Veri attori del momento più sacro della Cristianità, quello della Natività rappresentata con naturalezza e semplicità e arricchita dall'arrivo di Babbo Natale e della Befana che hanno portato doni per tutti.

Una iniziativa preparata con attenzione e cura dei particolari dalle quattro insegnanti: Maria Colavito, Maria Castelluccio, Antonietta Zoccola e Angela Ziella. Un impegno di lavoro a cui hanno dato man forte anche molti genitori che assiepati davanti ai bambini hanno cercato per tutto il tempo di immortalarli con flash e telecamere non nascondendo un pizzico di emozione; per alcuni forse ancor più dei piccoli.

Una iniziativa apprezzata anche dal dirigente scolastico, la prof.ssa Rosalinda Cancro che ha voluto presenziare e ringraziare personalmente i piccoli attori. Una manifestazione di lavoro che segue un altro impegno: quello del caratteristico presepe "da scanèt" (una panella di pane) con il quale lo scorso anno la scuola dell'infanzia di Roccanova vinse il terzo premio al concorso interregionale *"Aprono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra"* promosso dalla sezione di Maratea dell'Associazione Italiana Amici del Presepio. Ma anche una iniziativa che si arricchirà di altri impegni e progetti già programmati per il nuovo anno. A cominciare da un corso di informatica, un altro di inglese e un altro ancora di aerobica.

Roccanovesi morti altrove

Molti nostri lettori ci hanno segnalato l'opportunità di riportare anche notizie relative alla morte di cittadini nati a Roccanova e che poi sono emigrati altrove.

Per venire incontro a questa richiesta e sicuro di dare una informazione in più ai nostri lettori, in aggiunta alla consueta rubrica *"Andamento demografico"* che si rivolge esclusivamente ai cittadini residenti a Roccanova, da questo numero inseriamo una nuova sezione che chiamiamo *"Roccanovesi morti altrove".*

I parenti di quei roccanovesi emigrati che ci lasciano per sempre e che vogliono far conoscere la notizia della morte del loro congiunto possono comunicarla alla redazione de "la Piazza" - Via San Martino 5 - 85036 Roccanova (Pz), in forma scritta. Anche via e-mail: **lapiazza.roccanova@libero.it**

L'attenzione che chiediamo è quella di riportare con correttezza i seguenti dati:

Cognome e Nome del defunto, nato a Roccanova il_____, professione (se si ritiene di doverla indicare), è morto il_____a_____

- ESTETICA IN -
"NUOVO CENTRO ESTETICO"
di Francesca Latronico
CON SOLARIUM
Via S. Di Giacomo San Brancato di Sant'Arcangelo
Per appuntamenti telefonare: 0973.612335-340.4610723

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea 0973/833465 ROCCANOVA (PZ)

Presentate nella cittadina di Tianjiin le tecniche dell'abito su misura fatto a mano

La sartoria italiana incanta la Cina

Il maestro sarto roccanovese Vito Panetta: "Siamo stati accolti come ambasciatori"

La moda sartoriale italiana conquista anche la Cina. E tra l'italian style spicca il tocco tutto lucano dei roccanovesi Vito Panetta e Luigi Gallo che da anni operano a Roma con indiscussa ed apprezzata professionalità a livello nazionale ed internazionale. Era già successo qualche anno fa che la Camera di Commercio di Roma aveva inviato una settantina di abiti per una esposizione e sfilata e tra questi anche una mini collezione dei noti maestri sartori roccanovesi. Un momento allora di grande apprezzamento e successo che oggi si è trasformato in un atto più concreto con un rapporto teso anche ad un futuro di sviluppo commerciale Italia-Cina. In tale contesto va inquadrato il concorso di sartoria maschile svoltosi del mese scorso nella cittadina cinese di Tianjin e promosso dall'Accademia Nazionale dei Sartori impegnata a proseguire quei rapporti già intrapresi con la "Tianjin Garment Industry Association". Un evento che è stato un concorso ma anche approfondimento e confronto sui temi della moda e più in particolare sull'abito personalizzato, sulla tecnica dell'abito e sulla filosofia dell'abito.

"Una intensa settimana di lavoro trascorsa in Cina - ha spiegato il presidente dell'Accademia, Vito Panetta che nel Paese orientale ha guidato la delegazione italiana - dove abbiamo cercato di portare quella cultura dell'abito fatto di ricercatezza dei tessuti e di originalità nelle linee. Quella cultura italiana della moda che vuole l'abito rigorosamente fatto a mano, curato anche nei più piccoli particolari, sempre elegante ed improntato alla semplicità ed al buon gusto. Tutti elementi ha continuato Panetta - che abbiamo voluto evidenziare anche attraverso la presentazione della collezione di abiti dell'Accademia che esaltano in qualsiasi momento tutta la bellezza del vestire classico che valorizza la personalità dell'uomo, il suo fascino, la sua intelligenza; dove il sentirsi ben vestito dà sicurezza all'atteggiamento ed indica carattere e personalità. Aspetti - ha ancora sottolineato il presidente dell'Accademia, sorta nel 1575 ad opera di Papa Gregorio XIII con lo scopo di formare giovani stilisti - che hanno registrato un interesse e attenzione crescenti degli interlocutori cinesi che non si stancavano mai di voler sapere, conoscere e apprendere i vari momenti della lavorazione di un abito fatto a mano. La loro grande volontà e fattività è impressionante - ha evidenziato Panetta - pari all'attenzione dimostrata dai giornali cinesi che alla visita hanno dedicato intere pagine accogliendoci come ambasciatori. Quegli ambasciatori della moda italiana che già negli anni '60 hanno saputo conquistare i Paesi d'oltreoceano con maestri sartori capaci perfino di varcare i cancelli della Casa Bianca vestendo gli uomini più potenti del mondo. Quegli stessi ambasciatori e i loro discepoli che oggi sono chiamati dalla parte opposta dell'emisfero. Da quell'Oriente voglioso di capire e apprendere il segreto della moda italiana e di tanto suo successo.



Mirabile performance di sette giovani musicisti lucani

Natale di musica e solidarietà

Concerto di solidarietà per l'Africa promosso da "Leonardo"

La musica da una parte l'entusiasmo giovanile dall'altro. Un mix che insieme ha offerto una piacevole serata legata all'impegno solidale. Un concerto di Natale promosso dall'associazione culturale "Leonardo" scesa ancora in campo in nome della solidarietà per "Emergenza Africa" a sostegno dei progetti del Cesvi nel continente africano. L'associazione, presieduta da Giuseppina, ed aderente all'Endas che a Roccanova ha già promosso varie iniziative, anche questa volta ha rivolto lo sguardo alla musica classica; questa volta eseguita dai giovani. Da qui un applaudito ed apprezzato recital di beneficenza con al centro la musica per pianoforte e violino. Protagonisti della serata sette giovani musicisti,alcuni già diplomati, ed altri frequentanti il conservatorio di musica di Matera. E proprio da Matera sono arrivati a Roccanova, Ilenia La Rocca, Ambra Perretti e Vincenzo Pesce (quest'ultimo originario di Roccanova). Insieme a loro anche Massimo Mastropietro e Stefania Mobilio di Sant'Arcangelo, Antonietta De Matteo e Rocco Novelli di Roccanova. Sette giovanissimi accomunati dalla passione musicale che ha entusiasmato i tantissimi presenti. Un salone della scuola materna occupato in ogni dove per una serata di buona musica. Applausi a ripetizione hanno infatti salutato i giovani musicisti che si sono misurati con le opere di Beethoven, Chopin, Albeniz, Paganini, Mozart, Brahms e Monti.

Performance che hanno particolarmente impressionato i tanti intervenuti nel paese che ha una lunga tradizione musicale che gli deriva anche dalla presenza per oltre un secolo e mezzo di una gloriosa banda musicale che ha portato in alto in Italia e all'estero il nome di Roccanova.

TUTTO SUL COMPUTER
INSTALLAZIONE SOFTWARE - RIPARAZIONI HARDWARE
VENDITA PRODOTTI INFORMATICI
da Emanuele Informatica
Via S. Rocco, 81 - ROCCANOVA
☎ 0973.833633/349.4288283

Nel Consiglio: 17 voti favorevoli e 8 contrari

Devolution, la Regione Basilicata dice si al Referendum abrogativo

La Regione Basilicata proporrà la richiesta di referendum abrogativo del testo di legge costituzionale recante "modifiche alla parte seconda della Costituzione". Lo ha deciso il 20 dicembre scorso con 17 voti favorevoli e 8 contrari il Consiglio regionale della Basilicata. Alla base della richiesta di referendum abrogativo, sostenuta dalla maggioranza, la considerazione che con "l'approvazione del testo di legge costituzionale il Parlamento ha varato una nuova riforma in virtù della quale si rischia di compromettere l'unità del Paese, aumentando ulteriormente il divario tra regioni del nord e regioni del Mezzogiorno e di pregiudicare le garanzie di esercizio dei diritti fondamentali per i cittadini di tutto il Paese". Per il centrosinistra "la modifica alla costituzione incide pesantemente sull'architettura che venne disegnata all'indomani del secondo dopoguerra e inficia l'equilibrio dei poteri". Il Polo chiedeva, invece, un referendum confermativo in quanto: "la maggioranza di Governo di centrodestra ha presentato e approvato una grande riforma istituzionale, costruita sul presidenzialismo e sul federalismo, sull'elezione diretta di chi governa, sulla norma antiribaltone, sulla reintroduzione dell'interesse nazionale e su un sistema istituzionale coerentemente approvato in quanto facente parte del contratto che la Casa delle Libertà ha stipulato con gli italiani prima del 2001".

Il volume è edito dalla Regione Basilicata

Premiato il libro dal titolo "Grotte ed aree carsiche della Basilicata"

L'autore è Carmine Marotta di Trecchina

Il libro "Grotte ed aree carsiche della Basilicata", edito dalla Regione Basilicata e scritto da Carmine Marotta, è stato premiato nel mese scorso, come miglior saggio scientifico, al Concorso Letterario Internazionale "Firenze Capitale d'Europa", nel corso di una cerimonia tenutasi, alla presenza di oltre 500 invitati, nello storico Salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio, in Piazza della Signoria, a Firenze.

Il volume pubblicato a cura del Consiglio Regionale della Basilicata, racchiude i dati catastali delle prime 250 grotte lucane inserite nel Catasto regionale di cui è responsabile e curatore, da oltre 18 anni, Carmine Marotta, speleologo di Trecchina, autore dei testi e delle foto. Il premio è un'importante attestazione di merito per l'intera speleologia lucana, quella storica e quella moderna, che racchiude circa mezzo secolo di ricerche e di studi che hanno visto impegnati decine di speleologi non solo lucani. La pubblicazione costituisce una preziosa ricerca e testimonianza scientifica sia a livello speleologico, che geologico e biospeleologico. Prossimamente il volume verrà presentato al mondo letterario nazionale, nel corso di una manifestazione organizzata dallo storico locale fiorentino "Le Giubbe Rosse", uno dei più famosi ritrovi di letterati italiani e stranieri. Carmine Marotta è già conosciuto nell'ambiente delle "Giubbe Rosse", avendo presentato, nello scorso mese di marzo, un altro suo libro dal titolo "Casa Confiança" che parla dell'emigrazione lucana in Brasile.

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE
Panificio Albertini di Vito Albertini
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta

“A’ Uciell di Malagurij”

“Ah! lasset a ì a ssa cucchvell! Chess a stet semp uciell di Malagurij!!!”. (Ah! non date retta a questa civetta ! Essa è stata sempre uccello di Malaugurio!!!)

Guido Emanuele

La civetta, ingiustamente malfamata, ha sempre costituito l’emblema di quanto più funesto vi fosse nel presagire, mediante il suo “verso”, sventure irreparabili. Nell’antica Grecia invece, era sacra ad Athena, Dea protettrice, e la civetta si considerava uccello di grande intelligenza. Questa operava prevalentemente di notte ed il suo verso un po’ monotono, ma affatto lugubre, si udiva sempre nei pressi di abitazioni, ove preferiva dimorare, destando,però preoccupazione se in quei paraggi vi abitava un ammalato. Costui, soggetto a particolare assistenza ed in ambiente illuminato, favoriva l’emissione, da parte di quello Strigide, del suo canto. Abituato ad operare prevalentemente al buio, quella luce aveva destato la sua curiosità giacché si era verificato qualcosa di insolito nelle sue abitudini. Comunque, quel povero uccello per quella espressione canora notturna ed altre supposizioni, ebbe la sventura di essere classificato “malaugurante” e ritenuto tale presso tutte le credenze. Le conseguenze, ovviamente, influirono nella mentalità popolare e logicamente tale concetto penetrò anche nella cultura, nelle arti, nelle tradizioni popolari, ecc. Ne cito un esempio: nel Quadro Terzo dell’Opera “La Bohème” di Puccini, il canto di una civetta dette adito a Marcello, di ritenere imminente la fine della sofferente Mimì, avvenimento fatale che si verificò dopo alcuni giorni. Costui, appunto, dopo aver udito il verso del volatile, ritenne che quel canto volesse presagire la fine di quella creatura. Nei dipinti di tanti autori, tra le figure ambigue compare sempre la civetta. Nella tradizione delle credenze napoletane, un goffo burlone, abbigliato in maniera caratteristica e denominato “Scacciaguaie”, di buon mattino, gira negli empori commerciali, facendo scongiuri a difesa dei buoni affari della giornata, pronunziando frasi intenzionalmente intese a scacciare l’ipotetica presenza di quell’ignaro volatile. Frasi che suonano così: “Sciò, Sciò, Ciuccevettela e chi vo’ o’ male e chesta casa, addd’a’ schiattà primma cha trase!!!”.



Negli anni Trenta, durante le conversazioni all’aperto che avvenivano tra crocchi di amici, era consuetudine che si discutesse sulle vicende che avvenivano giornalmente e che riguardavano anche situazioni personali. Nel momento in cui qualcuno dei presenti riferiva notizie preoccupanti sullo stato di salute di una persona, veniva subito additato come uccello di malaugurio. Analoga circostanza si verificava allorquando erano donne del vicinato, sempre particolarmente vocate a conversare nella strada. Se tra queste ne spuntava qualcuna che riferiva notizie non buone sullo stato di salute di soggetti della nostra comunità, costei non faceva in tempo ad ultimare l’avvenimento che veniva coralmente redarguita dalle presenti : “Ah! lasset a ì a ssa cucchvell! Chess à stet semp uciell di Malagurij!!!”. (Ah! non date retta a questa civetta ! Essa è stata sempre uccello di Malaugurio!!!). Il soggetto redarguito taceva subito ma temeva che quella cattiva nomea si spargesse in giro. Attualmente, malgrado l’emancipazione, vi sono ancora alcuni soggetti alieni all’ottimismo, forse perché pervasi da rilevante pessimismo. Costoro nell’udire argomenti piacevoli che attengono a persone conosciute, tendenzialmente intervengono subito per esprimere il loro “ma”, “però”, “può darsi”, ecc.; ovvero il loro presentimento ad eventi non gradevoli o addirittura funesti.

E così le tante figure fantomatiche o reali del passato sono scomparse, ma questi brontoloni, definiti ancora “Uciell di Malagurij”, eternano la mitologica figura di Cassandra !

Presidente del Circolo “U. Foscolo”, aveva 55 anni

E’ morto Peppino Chiaradia promotore della “Sagra del vino”

Il suo nome legato alla “Sagra del vino”. Di sicuro è così che tutti ricordano Giuseppe Chiaradia, prematuramente scomparso nel dicembre scorso a causa di una brutta malattia. Cinquantacinque anni, applicato di segreteria presso la Scuola Media di Sant’Arcangelo, attraverso il Circolo culturale “Ugo Foscolo”, di cui era presidente, Peppino, o meglio “Pippinuzz” come affettuosamente lo chiamavano tutti, è stato il promotore di numerosi appuntamenti con la “Sagra del vino”. E se l’edizione 2005 non si è svolta è stato anche per rispetto ai suoi ultimi giorni di dolore.

Per ben vent’anni ha organizzato la “Festa dell’Emigrante” e utilizzato la ricorrenza dell’8 dicembre per celebrare la Sagra. Un momento per stimolare tanti politici, esperti, viticoltori e vari altri interlocutori a discutere e approfondire le varie tematiche legate al vino di Roccanova. l’Igt (Indicazione geografica tipica) ottenuta nel marzo del 2000 con la denominazione di “Grottino di Roccanova” è senz’altro anche merito suo, del Circolo culturale e della rivista trimestrale “*La Voce della Comunità”* che dirigeva da oltre vent’anni.

Al fratello Vincenzo, alla madre Assunta Zaccara e a tutta la famiglia Chiaradia va il sentito cordoglio di tutta “la Piazza”.

VENDESI

Appartamento di mq 75 - Roccanova via Mascagni (Rione Piscicolo). Proprietà fratelli De Marinis. *Per inf. tel. 0973.833196*

Il concorso è del Consiglio regionale della Basilicata

“Studi e ricerche sulla Basilicata”

Premiate le migliori tesi di laurea

Michele Valente, Vito Garramone, Rossana Votta, Isabella Lamboglia e Antonio Altomonte sono i vincitori della sezione “Tesi di laurea” del V Concorso nazionale “Studi e ricerche sulla Basilicata”, indetto dal Consiglio regionale della Basilicata. Per la sezione “Progetti di ricerca” sono risultati vincitori Daniela Artusi e Michele Paternoster. La commissione giudicatrice ha, altresì, ritenuto meritevoli di segnalazione per la sezione “Tesi di Laurea”: Maria Teresa Pepe, Anna Laura Laquale, Grazia Pietragalla, Armando Cinnella e Daniela Sanseverino, Stefania Minopoli, Pasquale Stigliani e per la sezione “Progetti di ricerca”: Adriano Sofo e Annalisa Percoco.

La cerimonia di premiazione, alla presenza dei presidenti del Consiglio regionale e della Giunta regionale della Basilicata, Filippo Bubbico e Vito De Filippo, del Rettore dell’Università degli Studi della Basilicata, Francesco Lelj Garolla Di Bard e del presidente della Commissione giudicatrice, Antonio Lerra, si è tenuta il 12 dicembre scorso a Potenza.

Lauree

Maria Luisa Spagnuolo, di Umberto e di Rosa Bellizio, residente a Roccanova , il 29 novembre scorso si è laureata in **Logopedia**, nell’ Università degli Studi di Siena riportando la votazione di 105 su 110. Tesi: *“Progetto dislessia: esperienza diagnostica nelle classi IV e V con particolare riferimento ad un caso familiare di dislessia”*.

Maria Pesce, di Rodolfo e di Angela Guarino, residente a Roccanova, il 15 dicembre scorso si è laureata in **Ingegneria Civile**, nell’ Università degli Studi della Basilicata riportando la votazione di 103 su 110. Tesi: *“Resistenza di una pavimentazione in conglomerato cementizio poroso ai cicli di gelo/disgelo ed all’azione dei sali disgelanti: studio di caso”*.

Lavinia Nardinocchi, di Giorgio e di Concetta Venosa (nativa di Roccanova) residente ad Aprilia, il 19 dicembre scorso si è laureata in **Biotecnologia medica**, nell’Università “La Sapienza” di Roma riportando la votazione di 110 e lode.

Ai neo dottori vanno le felicitazioni de “la Piazza”

AUTOTRASPORTI-INDUSTRIA BOSCHIVA



Pasquale Bellizio

ROCCANOVA (PZ) via Vittorio Emanuele, 75
tel./fax 0973 833461

AZIENDA AGRICOLA
Cervino Donata Maria
PRODUZIONE
“GROTTINO DI ROCCANOVA”
VINO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA
Via Vitt. Emanuele, 36/A ☎ 0973/833041 cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c. NUOVO PUNTO VENDITA A POLICORO nel Centro Commerciale Heraclea
SALDI DAL 7 GENNAIO
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Loc.Parco Manfredelli via Cona ☎0973.822550 LAURIA

a Carmela Greco

Voglio trovare un senso a questa vita
splendida, affascinante e... triste
ricordi incancellabili, emozioni indescrivibili
attimi che scorrono nella mente come un giradischi rotto.
Sembra un sogno, un brutto sogno
un incubo dal quale vorremmo uscire presto, prestissimo... ma...
il sogno diventa realtà, cruda realtà. Purtroppo.
Ogni cosa, ogni gesto, ogni momento, tutto…
sembra non avere senso, inutile, superfluo, insignificante
silenzi, lunghi silenzi, interrotti da rumori estranei a questo dolore.
Il senso la vita ce l'ha, è forte, immenso
il lavoro, gli hobby, i piaceri... e poi
la famiglia propria, i propri figli... i nipoti, i suoi nipoti.
Il senso della vita è Dio.

Giovanni Fraudatario
Roccanova-Dicembre 2005

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 dicembre = **1730**

NATI = nessuno

MORTI = 2
- Greco Carmela, n. Castronuovo 1937, casalinga, il 4.12 a Roccanova
- Chiaradia Giuseppe, n. Roccanova 1950, impiegato, il 14.12. a Villa d'Agri

IMMIGRATI = 1 **EMIGRATI = 4**

MATRIMONI = nessuno

RIEPILOGO 2005
Nati 16; Morti 25; Emigrati 22; Immigrati 19; Matrimoni 8
Al 31 Dicembre 2004 = 1747

Donna tenace. E' morta all'età di 68 anni

Carmela Greco, madre di 10 figli

Con grande tenacia ha sempre saputo tenere unita la numerosa famiglia. E' sicuramente così che sarà ricordata Carmela Greco, moglie di Giovanni Malaspina, scomparsa il 4 dicembre scorso all'età di 68 anni. Pur afflitta da una lunga malattia che l'ha minata nel fisico, è stata combattiva, tenace e sempre vicina a tutti i suoi dieci figli e diciassette nipoti che l'hanno amorevolmente assistita.

Nella società di oggi, con tanti fatti di cronaca che rendono sempre più labili i valori alla base dell'unità familiare, la vita di questa donna, di questa "madre coraggio", può di sicuro essere presa ad esempio.

Per questo esempio e per i valori che ha saputo trasmettere "la Piazza" *l'ha voluta ricordare, esprimendo a tutti i figli e alla famiglia Malaspina il cordoglio più profondo*.

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli della storia

Improvvisa guarigione dall'epilessia (1738)

Filippo De Marinis

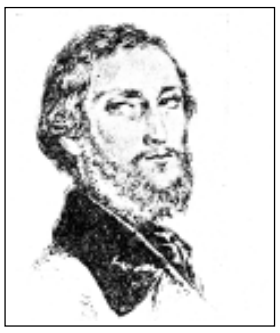
La città lagunare di Venezia fu la scena della straordinaria guarigione miracolosa del bambino di otto anni Antonio Bianchini, che fin dalla nascita soffriva di attacchi epilettici sempre più forti. La data precisa del miracolo è il 4 gennaio 1738. Il medico curante il Dottor Giovanni Giuseppe Angeli, residente a Venezia, dopo aver conferito coi colleghi specialisti, potè soltanto comunicare ai genitori che la malattia era inguaribile. Nella loro pena i genitori si rivolsero a Girolamo Emiliani, fondatore di un ordine religioso molto venerato dai suoi concittadini. Nel 1532 questi aveva fondato un ordine di infermieri a Somasca (Lombardia) e là era morto di peste nel 1537, che s'era attirato curando gli ammalati. Il reverendo fondatore dell'ordine fu richiamato alla memoria dei genitori del bambino in quanto a Venezia si sparse la notizia della guarigione di una donna inguaribilmente malata, la signora Girolama Durighello. Questa donna, oltre ad invocare il veneratissimo Girolamo Emiliani, aveva anche bevuto dell'acqua da una fonte che questo fondatore aveva fatto scaturire da una roccia. Il voto fatto dai genitori del bambino al venerabile fu quello di promettere che se il loro figlio fosse guarito, il bimbo stesso avrebbe portato l'abito dell'ordine religioso degli infermieri, ordine fondato dal servo di Dio, venerabile Girolamo Emiliani. Tant'è che il miracolo avvenne e le deposizioni furono fatte sotto giuramento durante il Processo Apostolico tenuto a Venezia nel 1739 e fissate per iscritto nella "Positivo super miraculis". Girolamo Emiliani fu beatificato nel 1747 e canonizzato nel 1767. Ascoltiamo la deposizione processuale del medico curante del bambino, il dottore Giovanni Giuseppe Angeli: "Quando era in fasce aveva delle convulsioni leggere, ma quando giunse ai tre o quattro anni esse si trasformarono in una vera e propria, grave e violenta epilessia; allora aveva dieci attacchi al giorno. Con la crescita gli attacchi peggiorarono per gravità e frequenza; questi erano così forti che egli divenne stupido, storto, contratto, gobbo ed emaciato e non poteva mangiare e parlare. La malattia lo aveva consumato all'estremo ed egli doveva rimanere sempre a letto. Era istupidito, aveva la spina dorsale storta, era deforme e faceva pietà a vederlo. L'ho visto così fino al giorno della sua guarigione. Interruppi il trattamento medico formale nel settembre del 1737, perché la malattia era ritenuta incurabile da me e da altri specialisti. Anche i genitori capirono che non si poteva fare altro per aiutare il piccolo, che sorvegliarlo con attenzione, perché non si ferisse mortalmente durante un attacco. Se non fosse morto di epilessia sarebbe morto di denutrizione e per il declino delle sue forze fisiche e spirituali. Nel giorno in cui i genitori fecero i voti, il piccolo ebbe 50 o 60 attacchi al giorno. Infine, il padre, nella sua gioia per il miracolo ottenuto, me ne diede subito notizia ed alcuni giorni dopo portò in casa mia il figlio vestito con l'abito dell'ordine degli infermieri. Io lo visitai accuratamente e mi stupii nel vederlo perfettamente sano in tutte le parti del corpo. La guarigione del piccolo Antonio è completa, egli non ha avuto alcuna ricaduta ed è sempre rimasto sano.

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

Timido e confuso nel principio, il suo sguardo si volgeva incerto nello spazio, ma si accendeva ad un tratto per subito entusiasmo; le parole, le idee, le immagini si seguivano allora con portentosa fecondita; e noi, scambiandoci dei rapidi sguardi di compiacenza, non potevamo trattenere le nostre concordi e sommesse esclamazioni, che erano, nel medesimo tempo, plauso ed espressione di gioia. Allora leggevamo sulla sua fronte un avvenire, di cui andavamo tutti superbi».
L'amicizia era per Luigi La Vista una cosa santa. Egli pensava che «*gli affetti della famiglia hanno un non so che di religioso e di venerabile, che non consente la libertà e la confidenza dei colloqui e dei desideri*». Tale libertà e tale confidenza erano possibili soltanto cogli amici, veramente sinceri e buoni.
Sommamente cari furono a lui sopratutto i fratelli Corrado e Giuseppe De Judicibus, di Molfetta, e il medico Angelo Camillo De Meis, che frequentavano anche la scuola di Francesco De Sanctis. A Giuseppe De Judicibus La Vista non esitò un giorno a scrivere: «*Amami, Peppino, perché dell'amor mio per te potrebbe ingelosirsi fin mio padre, che amo e adoro sopra tutte le cose*». E un altro giorno: «*Peppino, come stai? che fai? Scrivimi tutto. Non so far altro che chiamarti a nome. È tanta dolcezza in questa parola. Io ti adoro*».
Camillo De Meis – che divenne poi un celebre scienziato – fu uno degli ammiratori più entusiasti di Luigi La Vista. Una volta, a Napoli, La Vista si ammalò gravemente. De Meis si recò allora in continuazione da lui, per prodigargli, come medico e come amico, tutte le cure necessarie.

5ª continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 88-103**

2º posto con 25 punti/ Sette vittorie, quattro pareggi, 26 reti fatte e 7 subite

Ad un punto dalla vetta

Il Roccanova resta l'unica squadra imbattuta

Daniele Cervino

Secondo ad un solo punto di distacco dalla prima. Il Roccanova, dopo aver perso il primato in classifica, risale la cima. Gioca un buon calcio. E' l'unica squadra che non ha mai perso nel suo girone e termina il 2005 facendo sentire il fiato sul collo alla capolista Viggiano.

Sette vittorie, quattro pareggi, ventisei reti realizzate e sette subite. La miglior difesa del campionato. Questi i numeri della squadra biancoceleste che si conferma una delle protagoniste di questo campionato. I primi tre punti arrivano a tavolino. L'Episcopia non si presenta, partita vinta a tavolino con mister Esposito che ne approfitta per provare in allenamento i nuovi acquisti Briamonte, Gelonese e Arleo.

Nello scontro diretto giocato in casa contro il Senise, non si sono raccolti i risultati sperati. Nessuna rete, freddo e tanto spettacolo in una partita giocata ad alti ritmi dalle due squadre in campo che non si sono risparmiate lottando su ogni pallone. Alla fine lo 0-0 ha fotografato una gara equilibrata dove i padroni di casa hanno cercato di conquistare i tre punti ad ogni costo ma si sono scontrati contro un'avversaria tenace e ben messa in campo. I tre punti, invece, sono arrivati sul difficile campo di Chiaromonte, nel recupero della



gara rinviata per ben due volte per il maltempo. La squadra del presidente Travascio ha portato a casa una vittoria, che se pur di misura (0-1), è stata molto importante per la sua classifica. Una vittoria maturata grazie alla difesa, dove Marrone, Lo Ponte e Capano non hanno mai commesso errori e con il grande portiere Bellitto pronto sempre a volare tra i pali per salvare la sua porta. Nel primo tempo ha giocato bene a centrocampo Mobilio, che ha ritrovato la forma e la determinazione di sempre, ma che poi è stato sostituito nella seconda frazione di gioco per Gelonese. Una grande prova, come al solito, hanno giocato, L. Malaspina e di G. De Mare, con quest'ultimo che ha contribuito alla rete della vittoria indirizzando, su punizione, la palla sul palo che poi è stata messa in rete da Pesce. Purtroppo L. Bellitto, E. De Mare, Ciancia e V. Malaspina hanno subito troppo il campo in erbetta reso scivoloso dalla pioggia e non hanno potuto esprimere il loro vero valore. Ma i tre punti sono arrivati lo stesso, soprattutto grazie alle ottime prove di Micele e di Pesce che si è riconfermato l'uomo gol della squadra. Intanto anche nell'amichevole giocata a Sant'Arcangelo, il Roccanova ne è uscito vincitore. Due a zero con reti di Ciancia e V. Malaspina. E con l'anno nuovo, il Roccanova sarà di scena nel difficile campo di Paterno. Ma gli avversari non fanno paura a una squadra che, attraverso un mix di divertimento e concentrazione, cercherà fino alla fine di vincere il campionato.

6 vittorie e una sconfitta: 20 reti fatte e 9 subite

"Giovanissimi" sempre al comando

Anche gli "Esordienti primi e imbattuti"

Mentre il Roccanova dei grandi rincorre la capolista Viggiano con un punto in più in classifica, i più piccoli continuano la marcia in testa al campionato "Giovanissismi" con 18 punti. Subito dimenticata la sconfitta subita a Lauria con un gol incassato nei minuti di recupero i piccoli atleti (ragazzi tra i 12 e 14 anni) allenati da mister Massimo Borneo si sono subito rifatti la domenica successiva quando in casa è arrivato un agguerrito Agromonte.

Sotto una pioggia incessante e con un freddo pungente i giovani roccanovesi hanno messo sotto gli avversari riuscendo a domarli più di quanto non dica il risultato finale di una rete a zero. Questa vittoria ha permesso così alla compagine biancoceleste di ritornare in testa alla classifica e di chiudere il 2005 all'insegna del successo. Ancora meglio hanno fatto gli "Esordienti". Anche questi primi in classifica, con 13 punti frutto di tre vittorie ed un pareggio, 16 reti fatte e 4 subiti. Ma soprattutto è l'unica squadra imbattuta.

Pasticceria - Gelateria S. Antonio di Giambattista Padula

CONSEGNA A DOMICILIO

Via Roma ang. P.zza del Popolo - Tel. 0973 833622
ROCCANOVA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2006

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario • **15,00**; sostenitore • **25,82**; contributo straordinario • **51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Un abbonamento l'impegno dei lettori

Per restare in…piazza

Oggi come ieri siamo sempre in piazza. Un impegno che la Piazza ha mantenuto con costanza nel corso di questo cammino cominciato 18 anni fa. Ed oggi siamo ancora qui , sempre in piazza per sentire e raccontarvi ciò che succede. Poi vi raggiungiamo con "la Piazza" che porta con sé un "pezzetto" di Roccanova. Questo resta il nostro impegno. Quello che chiediamo a voi invece è come sempre un abbonamento per continuare a sostenerci e farci restare ancora in…piazza. Il rinnovo dell'abbonamento, dunque, è l'impegno che chiediamo a tutti voi lettori. L'importo resta lo stesso degli anni precedenti: per l'abbonamento ordinario 15,00 Euro, per quello da sostenitore 28,52 Euro e per quello straordinario 51,65 Euro. Confidiamo, pertanto, nella sensibilità di tutti voi per la quota che vorrete inviarci e per la celerità con cui vorrete farlo. Ricordiamo che la somma va accreditata sul conto corrente postale numero ***53899944 intestato a: La Piazza – Via San Martino, 5 – 85036 Roccanova (PZ).***

Per facilitarvi le operazioni di abbonamento abbiamo predisposto il bollettino di versamento che, così come nel numero precedente, inseriamo all'interno del giornale. Lo stesso bollettino può essere utilizzato anche da quei lettori che nell'estate scorsa non hanno rinnovato l'abbonamento direttamente a Roccanova, perché non sono venuti qui in vacanza o non c'è stata l'opportunità di incontrarsi. Ai lettori residenti a Roccanova non alleghiamo alcun bollettino invitandoli, per maggiori facilitazioni, a sottoscrivere l'abbonamento presso la direzione della Piazza e/o l'edicola dei fratelli Peppino e Pasquale Arcomano che, come sempre e senza alcun interesse, ci offrono la loro collaborazione e per questo gliene siamo infinitamente grati. Vi ringraziamo fin d'ora della vostra sensibilità e approfittiamo per formularvi i migliori auguri di un 2006 ricco di soddisfazioni.

Dalla Regione 400mila euro per le attività di promozione

Approvato il Piano per la pratica sportiva

La giunta regionale ha approvato,agli inizi del mese scorso, il Piano di interventi per la programmazione della pratica sportiva e fisico - motoria per la stagione 2005/2006, come previsto dall'art. 20 della Legge regionale numero 10 del 2002. Complessivamente la Regione mette a disposizione per la promozione di attività sportive 400.000 euro, di cui 350.000 saranno assegnati direttamente ai Comuni (con una riserva supplementare di quasi il 15% ai Comuni non superiori ai duemila abitanti per progetti comprensoriali), che dovranno valutare e finanziare progetti validi sul territorio, che presentino originalità, continuità nel tempo, efficacia educativa e sociale e incidano nella fruizione degli impianti sportivi ove presenti. I restanti 50.000 euro sono destinati a progetti a titolarità regionale in collaborazione con il Coni, le Istituzioni scolastiche e gli Enti di promozione sportiva. "La Regione Basilicata - ha commentato l'assessore regionale alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport, Carlo Chiurazzi, - conferma il suo sostegno allo sport regionale"

Ciancia Costruzioni s.r.l.

Sede Amministrativa: Via Arbe, 19 - 10136 TORINO
Tel. 011.352089 Fax 011.9042292
Sede Operativa: Via Francia - ROCCANOVA (PZ)
cell. 347 0138208 e-mail: rocco.ciancia@tiscali.it

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO

Sede: Viggianello (PZ) - Galizzi, 31 - Loc. Pedali ✆ 0973/665566-7
Agenzie: Senise ✆ 0973.686686 - S. Severino L. ✆ 0973.576018
Sportelli automatici:Roccanova - P.zza Marconi, 13 ✆ 0973/833476
Episcopia, Rotonda, Laino Borgo (CS)

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI